

ILLUSTRAZIONE DELLE MODIFICHE/INTEGRAZIONI AL PO FESR BASILICATA 2014-2020 E AL DOCUMENTO “CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI (vers. 4.0)”

Marzo 2018



Indice

1. Premesse	3
2. Motivazioni della proposta di modifica dei criteri di selezione/valutazione dell’Azione 1B.1.1.2	5
3. Motivazioni della proposta di modifica dei criteri di ammissibilità e di selezione/valutazione dell’Azione 1B.1.2.1	7
4. Motivazioni della proposta di modifica dei criteri di selezione/valutazione dell’Azione 3B.3.2.1	8
5. Motivazioni della proposta di modifica dei criteri di selezione/valutazione dell’Azione 3B.3.3.1	10
6. Motivazioni della proposta di modifica dei criteri di ammissibilità e di selezione/valutazione dell’Azione 3B.3.3.2	11
7. Motivazioni della proposta di modifica dell’Asse 2 - Inserimento Grande progetto nazionale Banda Ultra Larga	13
8. Motivazioni della proposta di modifica dei beneficiari dell’Azione 4E.4.6.1	14
9. Motivazioni della proposta di modifica dei beneficiari dell’Azione 6C.6.7.1	14
10. Motivazioni della proposta di modifica della descrizione dell’Azione 6C.6.7.2	15
11. Motivazioni della proposta di modifica dei beneficiari dell’Azione 6D.6.5.A.1 e 6D.6.5.A.2	16
12. Motivazioni della proposta di modifica dei principi guida per la selezione delle operazioni dell’Azione 10.10.7.1	17

Illustrazione delle modifiche/integrazioni al documento **“Criteri di selezione delle operazioni (vers. 4.0)”**
e al PO FESR Basilicata 2014-2020

Regione Basilicata Dipartimento Programmazione e Finanze

Ufficio Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata

Via Vincenzo Verrastro, 4 - 85100 Potenza | web: www.europa.basilicata.it | twitter: [@BasilicataEU](https://twitter.com/BasilicataEU)

1. Premesse

Il presente documento illustra sia le proposte di modifiche/integrazioni al documento *“Criteri di selezione delle operazioni”* del PO FESR Basilicata 2014/2020 per le seguenti azioni:

- 1B.1.1.2 *Sostegno per l’acquisto di servizi per l’innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese*
- 1B.1.2.1 *Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i cluster tecnologici nazionali, e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l’innovazione (come Horizon 2020)*
- 3B.3.2.1 *Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese*
- 3B.3.3.1 *Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all’attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente*
- 3B.3.3.2 *Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l’integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici*

al fine di consentire la selezione delle migliori proposte progettuali che saranno candidate nell’ambito degli avvisi pubblici redatti coerentemente con i contenuti delle azioni sopra indicate e di prossima approvazione da parte dell’amministrazione regionale, che alcune proposte di modifica/integrazioni al PO FESR Basilicata 2014-2020 adottato con Decisione C(2015) 5901 del 17 agosto 2015.

Per l’Azione 3B.3.2.1 si propone inoltre di integrare i criteri di selezione/valutazione anche al fine di poter cofinanziare gli interventi di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181 così come previsto nel *“Progetto unitario di rilancio dei sistemi locali del lavoro in Basilicata eleggibili ad aree di crisi in attuazione del D.M. del 4 agosto 2016”* approvato con D.G.R. n. 135/2018.

Le modifiche/integrazioni proposte fanno riferimento al documento *“Criteri di selezione delle operazioni”* – Versione 4.0 e al PO FESR Basilicata 2014-2020 come modificati con procedura scritta avviata con nota prot. 27701/11A1 del 13 febbraio 2018 e chiusa con nota prot. 39026/12AF del 1 marzo 2018.

In applicazione di quanto disposto al paragrafo 4.1 *“Verifica ammissibilità degli interventi”* del sopra citato documento *“Criteri di selezione delle operazioni”*, si intendono richiamati tutti i criteri di ricevibilità, ammissibilità, valutazione e premialità comuni a tutte le azioni del POR ed elencati nel paragrafo 5.1 dello stesso, in particolare, tra i criteri di valutazione, la *“validità tecnico-finanziaria del progetto proposto”*, per il quale ciascun avviso pubblico specificherà le modalità di verifica.

Il documento è sottoposto preliminarmente all’approvazione del Comitato di Sorveglianza in linea con il Regolamento interno e con l’articolo 110, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013. I

criteri di selezione sono stati sviluppati in coerenza con le disposizioni previste dall'articolo 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

All'esito della procedura di consultazione scritta, l'Autorità di Gestione provvederà a dare comunicazione, per il tramite del sistema SFC, delle modifiche approvate.

Il presente documento è stato integrato al fine di tener conto delle osservazioni e delle interlocuzioni con i Servizi della Commissione europea e l'Agenzia per la Coesione Territoriale nel corso dei 10 giorni lavorativi dall'avvio della procedura di consultazione scritta, anche rinunciando ad eliminare alcuni criteri di ammissibilità o selezione, nonché al fine di illustrare meglio alcune proposte di modifica a seguito delle richieste ed interlocuzioni con alcuni componenti del Partenariato.

**Illustrazione delle modifiche/integrazioni al documento "Criteri di selezione delle operazioni (vers. 4.0)"
e al PO FESR Basilicata 2014-2020**

Regione Basilicata Dipartimento Programmazione e Finanze
Ufficio Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata
Via Vincenzo Verrastro, 4 - 85100 Potenza | web: www.europa.basilicata.it | twitter: [@BasilicataEU](https://twitter.com/BasilicataEU)

2. Motivazioni della proposta di modifica dei criteri di selezione/valutazione dell'Azione 1B.1.1.2

Nell'ambito dell'azione 1B.1.1.2 *“Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese”* dell'Asse 1 *“Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione”* del PO FESR 2014-2020, la Regione Basilicata ha predisposto un *“Avviso Pubblico per l'erogazione di voucher per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle PMI e l'adozione di tecnologie digitali (ITC)”* con cui intende sostenere le attività di innovazione e di trasferimento delle conoscenze presso le imprese, favorendo i processi di progettazione e sperimentazione di soluzioni innovative.

Si propone, come di seguito riportato in rosso:

- una mera modifica di “editing” e, quindi, non sostanziale dei criteri di selezione già approvati dal Comitato di Sorveglianza: *“Validità della proposta progettuale dal punto di vista scientifico e tecnologico qualità dei fornitori dei servizi sotto il profilo delle competenze tecniche e scientifiche”* in quanto trattasi di due criteri di selezione uniti per mero errore materiale;
- l'integrazione dei seguenti criteri per le motivazioni riportate:
 - *“Grado di partecipazione finanziaria da parte del soggetto proponente l'investimento”* al fine di incentivare le imprese a cofinanziare l'operazione candidata con una percentuale superiore a quella minima prevista dall'avviso pubblico;
 - *“Conseguimento da parte dell'impresa proponente del rating di legalità (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014)”*.
L'inserimento di tale criterio deriva dall'applicazione delle previsioni normative contenute nell'articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e nell'articolo 3, comma 3, del D.M. 20 febbraio 2014, n. 57¹. L'applicazione di tale criterio sarà disciplinata nell'Avviso pubblico garantendo la non discriminazione delle imprese che non presentano i requisiti dimensionali previsti dalla normativa nazionale per ottenere il suddetto rating.

¹ Il “rating di legalità delle imprese” è stato introdotto dall'articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, e può essere richiesto dalle imprese in possesso dei seguenti requisiti: (i) sede operativa nel territorio nazionale; (ii) fatturato minimo di due milioni di euro nell'ultimo esercizio chiuso nell'anno precedente alla richiesta di rating; (iii) iscrizione nel registro delle imprese da almeno due anni. Con successivo D.M. 20 febbraio 2014, n. 57 è stato approvato il *Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario*.

L'articolo 3, comma 3, del suddetto regolamento prevede che: *“I provvedimenti di cui all'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, nonché i bandi di cui all'articolo 5, comma 2, e all'articolo 6, comma 2, del medesimo decreto legislativo prevedono almeno uno dei seguenti sistemi di premialità delle imprese in possesso del rating di legalità: a) preferenza in graduatoria; b) attribuzione di punteggio aggiuntivo; c) riserva di quota delle risorse finanziarie allocate”*.

Il successivo comma 4, dello stesso articolo inoltre, stabilisce che: *“Il sistema o i sistemi di premialità sono prescelti in considerazione della natura, dell'entità e della finalità del finanziamento, nonché dei destinatari e della procedura prevista per l'erogazione e possono essere graduati in ragione del punteggio conseguito in sede di attribuzione del rating”*.

- l'eliminazione del criterio di premialità *“Impatto del progetto sulla capacità di generare occupazione”* in quanto si ritiene che la “taglia” dei voucher non possa incidere in maniera determinante sulla capacità occupazionale dell'impresa.

Si ritiene altresì che il mantenimento del requisito sotteso all'applicazione del criterio premiale possa essere di difficile attuazione anche al termine del progetto di investimento (cosiddetto vincolo di stabilità dell'operazione).

Di seguito, il testo integrato:

Azione		Criteri di ammissibilità	Criteri di selezione/valutazione
1B.1.1.2	<p>Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese</p>	<p>Coerenza con i settori individuati nella S3 regionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità del progetto di contribuire all'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e/o commerciale dell'impresa proponente • Validità della proposta progettuale dal punto di vista scientifico e tecnologico • Qualità dei fornitori dei servizi sotto il profilo delle competenze tecniche e scientifiche • Progetti d'innovazione collegati alle tecnologie chiave abilitanti (KETS) • Grado di copartecipazione finanziaria da parte del soggetto proponente l'investimento <p>PREMIALITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>(Ove applicabile)</i> Conseguimento da parte dell'impresa proponente del “rating di legalità” (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014) <p>PREMIALITÀ Impatto del progetto sulla capacità di generare occupazione.</p>

**Illustrazione delle modifiche/integrazioni al documento “Criteri di selezione delle operazioni (vers. 4.0)”
e al PO FESR Basilicata 2014-2020**

Regione Basilicata Dipartimento Programmazione e Finanze

Ufficio Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata

Via Vincenzo Verrastro, 4 - 85100 Potenza | web: www.europa.basilicata.it | twitter: [@BasilicataEU](https://twitter.com/BasilicataEU)

3. Motivazioni della proposta di modifica dei criteri di ammissibilità e di selezione/valutazione dell’Azione 1B.1.2.1

Nell’ambito dell’azione 1B.1.2.1 *“Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i cluster tecnologici nazionali e a progetti finanziari con altri programmi europei per la ricerca e l’innovazione (come Horizon 2020)”* dell’Asse 1 *“Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione”* del PO FESR 2014-2020, la Regione Basilicata ha predisposto un *“Avviso pubblico per il sostegno alla creazione e sviluppo dei cluster tecnologici della Regione Basilicata e alla realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo”* con cui intende promuovere la creazione e lo sviluppo di n. 1 cluster tecnologico regionale per ciascuna delle aree di specializzazione individuate nel documento *“Strategia regionale per l’innovazione e la specializzazione intelligente 2014-2020 – S3”* nonché la collaborazione tra i diversi attori di ciascun cluster.

Coerentemente con la descrizione dell’azione, l’avviso pubblico prevede un sostegno sia per l’attuazione di piani di attività per lo sviluppo, animazione e promozione dei cluster che per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale.

Nella predisposizione dell’Avviso è emersa l’esigenza di modificare i criteri di selezione/valutazione dell’Azione al fine di adattarli alle due diverse tipologie di operazioni candidabili sull’avviso pubblico di prossima approvazione.

Di seguito, il testo integrato (con evidenziate le parti aggiunte, in rosso):

Azione		Criteri di ammissibilità	Criteri di selezione/valutazione
1B.1.2.1	<p>Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i cluster tecnologici nazionali, e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l’innovazione (come Horizon 2020)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza con S3 regionale • Complementarietà e funzionalità del progetto rispetto all’inserimento/partecipazione a cluster o reti nazionali o internazionali • Complementarietà e funzionalità del progetto rispetto all’inserimento/partecipazione a cluster o reti nazionali o internazionali 	<ul style="list-style-type: none"> • N° di ricercatori, figure professionali altamente qualificate e specialistiche coinvolte nel progetto • Aumento della capacità innovativa del sistema imprenditoriale e della ricerca regionale • Qualità dei proponenti (competenze tecniche e gestionali) • Proiezione internazionale delle proposte. <p>Per i piani di attività per lo sviluppo, animazione e promozione dei cluster</p> <ul style="list-style-type: none"> • Qualità dei proponenti (competenze tecniche e gestionali) • Aumento della capacità innovativa del sistema imprenditoriale e della ricerca regionale • Proiezione internazionale delle proposte. <p>Per i progetti di ricerca e sviluppo</p> <ul style="list-style-type: none"> • N° di ricercatori, figure professionali altamente qualificate e specialistiche coinvolte nel progetto • Qualità dei proponenti (competenze tecniche e gestionali) • Aumento della capacità innovativa del sistema imprenditoriale e della ricerca regionale • Proiezione internazionale delle proposte.

Illustrazione delle modifiche/integrazioni al documento *“Criteri di selezione delle operazioni (vers. 4.0)”* e al PO FESR Basilicata 2014-2020

4. Motivazioni della proposta di modifica dei criteri di selezione/valutazione dell’Azione 3B.3.2.1

Per l’attuazione dell’Azione 3B.3.2.1, la Regione Basilicata ha approvato, con Deliberazione di Giunta regionale n. 135 del 14 febbraio 2018, il *“Progetto unitario di rilancio dei sistemi locali del lavoro in Basilicata eleggibili ad aree di crisi in attuazione del D.M. del 4 agosto 2016”*, il quale prevede, tra gli altri, anche il cofinanziamento degli interventi di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181, disciplinati dal D.M. 9 giugno 2015 e ss.mm.ii. e finalizzati al rilancio delle attività industriali, alla salvaguardia dei livelli occupazionali, al sostegno dei programmi di investimento e allo sviluppo imprenditoriale delle aree colpite da crisi industriale e di settore. Le agevolazioni sono concesse alle condizioni ed entro i limiti delle intensità massime di aiuto previste dal Regolamento (UE) n. 651/2014.

Con Circolare MISE 6 agosto 2015, n. 59282 sono stati definiti i criteri e le modalità di concessione delle agevolazioni di cui alla citata legge n. 181/1989 in favore dei programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali.

Pertanto, al fine di poter procedere all’attuazione di quanto indicato nel citato *Progetto Unitario di Rilancio*, si rende necessario adeguare i criteri di selezione/premialità a quelli indicati nella Circolare MISE sopra richiamata, limitatamente alle operazioni ammesse al cofinanziamento dello strumento agevolativo sopra descritto. Si tratta di un Avviso gestito dal MISE che, a tal fine, fungerà da Organismo Intermedio a seguito di Atto di delega di funzioni tra l’Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020 e il MISE e in corso di definizione.

Inoltre, sempre in merito alla medesima azione, nel corso della predisposizione dell’Avviso Pubblico per la candidatura di *“Piani di Sviluppo Industriale attraverso Pacchetti Integrati di Agevolazione”* è emersa, per le *“Operazioni in regime d’aiuto”*, la necessità di:

- sostituire il criterio *“Solidità economica del soggetto imprenditoriale”* con *“Valutazione dell’affidabilità del soggetto imprenditoriale”*;
- aggiungere il criterio di selezione/valutazione *“Interventi che insistono su aree produttive che hanno ricevuto finanziamenti nell’ambito del PO FESR Basilicata 2007/2013 e/o bonificate e/o dismesse”* al fine di attribuire un punteggio aggiuntivo ai programmi di investimento delle imprese da attuare nelle aree produttive che hanno già ricevuto finanziamenti a valere sul PO FESR Basilicata 2007/2013 e/o nelle aree produttive bonificate e/o dismesse.
- aggiungere il criterio di premialità *“Conseguimento da parte dell’impresa proponente del “rating di legalità””* per le analoghe motivazioni riportate nel paragrafo precedente 2 con riguardo a tutte le operazioni in regime di aiuto dell’azione.

Di seguito, il testo integrato (con evidenziate le parti aggiunte, in rosso):

**Illustrazione delle modifiche/integrazioni al documento “Criteri di selezione delle operazioni (vers. 4.0)”
e al PO FESR Basilicata 2014-2020**

Regione Basilicata Dipartimento Programmazione e Finanze

Ufficio Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata

Via Vincenzo Verrastro, 4 - 85100 Potenza | web: www.europa.basilicata.it | twitter: [@BasilicataEU](https://twitter.com/BasilicataEU)

Azione	Criteri di ammissibilità	Criteri di selezione/valutazione
3B.3.2.1	<p>Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese</p> <p>Interventi di sostegno localizzati nei Sistemi Locali del Lavoro eleggibili ad aree di crisi non complessa ai sensi del Decreto Mise del 4 agosto 2016</p>	<p>Per le operazioni in regime di aiuto di cui alla Legge 15 maggio 1989, n. 181 (operazioni da selezionare a cura del MISE - Organismo intermedio):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Credibilità del soggetto proponente in termini di adeguatezza e coerenza del profilo dei soci con personalità giuridica e dei soci persona fisica e/o del management aziendale, in relazione alla pregressa esperienza lavorativa e/o professionale, rispetto al progetto imprenditoriale • Fattibilità tecnica del programma degli investimenti • Impatto occupazionale del progetto • Potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo dell'iniziativa proposta e relative strategie di marketing • Fattibilità e sostenibilità economica e finanziaria del progetto imprenditoriale <p>PREMIALITA':</p> <p><i>(Ove applicabile)</i> Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014)</p> <p>Per le Operazioni in regime d'aiuto (operazioni da selezionare con Avvisi/Bandi della Regione Basilicata):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e finanziaria del progetto • Solidità economica del soggetto imprenditoriale • Valutazione dell'affidabilità del soggetto imprenditoriale • Valutazione del contributo all'occupazione • Livello di sostenibilità ambientale del progetto • Cantierabilità del progetto • Grado di efficacia rispetto all'attuazione del principio di pari opportunità e di non discriminazione • Innovatività del progetto di investimento • Interventi che insistono su aree produttive che hanno ricevuto finanziamenti nell'ambito del PO FESR Basilicata 2007/2013 e/o bonificate e/o dismesse <p>PREMIALITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>(ove applicabile)</i> Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014) <p>Per le Operazioni Infrastrutturali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi di qualificazione dell'offerta dei servizi anche infrastrutturali funzionali a progetti di riconversione dell'area • Interventi di riqualificazione ambientale • Interventi di efficientamento energetico

5. Motivazioni della proposta di modifica dei criteri di selezione/valutazione dell'Azione 3B.3.3.1

Nell'ambito dell'azione 3B.3.3.1 *“Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente”* dell'Asse 3 *“Competitività”* del PO FESR 2014-2020, la predisposizione dell'Avviso Pubblico per la presentazione di *“Piani di Sviluppo Industriale attraverso Pacchetti Integrati di Agevolazione”* in comune con l'azione 3B.3.2.1, ha fatto emergere l'opportunità di aggiungere tra i criteri di selezione/valutazione, alle *“Operazioni in regime d'aiuto”*, il seguente :

- *“Interventi che insistono su aree produttive che hanno ricevuto finanziamenti nell'ambito del PO FESR Basilicata 2007/2013 e/o bonificate e/o dismesse al fine di attribuire un punteggio aggiuntivo ai programmi di investimento delle imprese da attuare nelle aree produttive che hanno già ricevuto finanziamenti a valere sul PO FESR Basilicata 2007/2013 e/o nelle aree produttive bonificate e/o dismesse;*

Anche in questo caso, per le analoghe motivazioni riportate nel precedente paragrafo 2, con riguardo a tutte le operazioni in regime di aiuto dell'azione, si ritiene di aggiungere il criterio di premialità *“Conseguimento da parte dell'impresa proponente del “rating di legalità””*.

Azione	Criteri di ammissibilità	Criteri di selezione/valutazione
3B.3.3.1	<p>Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente. Le operazioni finanziabili consistono in misure di aiuto per imprese, nella qualificazione dell'offerta di servizi anche infrastrutturali di supporto alla competitività delle imprese esistenti e all'attrazione di nuove attività, nel rafforzamento di presidii formativi e di istruzione tecnica, nell'adeguamento delle competenze dei lavoratori ai fabbisogni emergenti anche da nuove opportunità di mercato, interventi nella creazione di nuova occupazione anche di tipo autonomo</p>	<p>Coerenza con la strategia di specializzazione intelligente (S3) (per le operazioni in regime di aiuto)</p> <p>Operazioni in regime d'aiuto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e finanziaria del progetto • Valutazione dell'affidabilità del soggetto imprenditoriale • Valutazione del contributo all'occupazione • Livello di sostenibilità ambientale del progetto • Cantierabilità del progetto • Grado di efficacia rispetto all'attuazione del principio di pari opportunità e di non discriminazione • Innovatività del progetto di investimento • Interventi che insistono su aree produttive che hanno ricevuto finanziamenti nell'ambito del PO FESR Basilicata 2007/2013 e/o bonificate e/o dismesse <p>PREMIALITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • (ove applicabile) Conseguimento da parte dell'impresa proponente del <i>“rating di legalità”</i> (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014) <p>Operazioni Infrastrutturali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi di qualificazione dell'offerta dei servizi anche infrastrutturali a supporto alla competitività delle imprese esistenti e all'attrazione di nuove attività • Interventi di riqualificazione ambientale • Interventi di efficientamento energetico

Illustrazione delle modifiche/integrazioni al documento *“Criteri di selezione delle operazioni (vers. 4.0)”*
e al PO FESR Basilicata 2014-2020

Regione Basilicata Dipartimento Programmazione e Finanze

Ufficio Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata

Via Vincenzo Verrastro, 4 - 85100 Potenza | web: www.europa.basilicata.it | twitter: [@BasilicataEU](https://twitter.com/BasilicataEU)

6. Motivazioni della proposta di modifica dei criteri di ammissibilità e di selezione/valutazione dell'Azione 3B.3.3.2

Nell'ambito dell'azione 3B.3.3.2 *“Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici”* dell'Asse 3 *“Competitività”* del PO FESR 2014-2020, è in corso di predisposizione un *“Avviso Pubblico per il supporto alle attività imprenditoriali funzionali alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali del territorio regionale”* con cui si intende sostenere progetti di investimento finalizzati all'offerta di nuovi prodotti/servizi aventi una o più delle seguenti finalità:

- miglioramento della fruizione e della promozione e comunicazione degli attrattori regionali
- sensibilizzazione/educazione culturale, artistica e ambientale.

Nella redazione dell'avviso pubblico è emersa la necessità di:

- riformulare meglio il criterio di ammissibilità già previsto *“Grado di integrazione con gli interventi e le azioni sui grandi attrattori a valere sull'Asse 5”* che è di difficile applicazione in assenza di un formale elenco dei “grandi attrattori” regionali. A tal fine, lo stesso viene riformulato nel seguente modo: *“Integrazione con gli interventi e le azioni sui beni del patrimonio culturale e naturale che abbiano ricevuto finanziamenti relativi a strumenti di programmazione unitaria (FSC e FESR) a partire dal ciclo di programmazione 2000-2006”*²;
- integrare i criteri di selezione/valutazione in modo da renderli maggiormente confacenti con le finalità dell'azione e con i contenuti dell'avviso pubblico. In particolare, si è ritenuto opportuno aggiungere il seguente criterio:
 - ✓ *“Contributo allo sviluppo di almeno una traiettoria tecnologica dell'area di specializzazione “Industria Culturale e Creativa” della S3 della Regione Basilicata”* al fine di valutare, in termini di contributo alla S3 regionale, anche i progetti candidati per l'area di specializzazione *“Industria culturale e creativa”*;
- inserire i criteri di premialità:
 - ✓ *“Programmi di investimento presentati da più beneficiari associati tra loro”* al fine di incentivare l'integrazione tra i proponenti l'investimento anche appartenenti alle diverse filiere individuate nella descrizione dell'azione stessa, che costituisce una riformulazione del precedente criterio di selezione *“Progetti presentati da reti di imprese appartenenti a più filiere”*;

² Tale formulazione è coerente, per analogia, con il seguente “principio guida per la selezione delle operazioni” dell'Azione 6.C.6.7.1 dell'Asse 5 del PO: • *“gli interventi immateriali sono ammissibili previa esistenza di un chiaro legame con la strategia di valorizzazione dei beni del patrimonio culturale che abbiano ricevuto finanziamenti relativi a strumenti di programmazione unitaria (FSC e FESR), a partire dal ciclo di programmazione 2000-2006”*.

- ✓ *"Conseguimento da parte dell'impresa proponente del rating di legalità (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014);* in analogia a quanto precisato nei precedenti paragrafi con riguardo ad altre azioni in regime di aiuto. L'applicazione di tale criterio sarà disciplinata nell'Avviso pubblico garantendo la non discriminazione delle imprese che non presentano i requisiti dimensionali previsti dalla normativa nazionale per ottenere il suddetto rating.

Di seguito, il testo integrato (con evidenziate le parti aggiunte, in rosso):

Azione	Criteri di ammissibilità	Criteri di selezione/valutazione
3B.3.3.2	<p>Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici</p> <p>Grado di integrazione con gli interventi e le azioni sui grandi attrattori a valere sull'Asse 5.</p> <p>Integrazione con gli interventi e le azioni sui beni del patrimonio culturale e naturale che abbiano ricevuto finanziamenti relativi a strumenti di programmazione unitaria (FSC e FESR) a partire dal ciclo di programmazione 2000-2006</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti con carattere di innovatività e creatività nei prodotti, nei processi, nelle forme di gestione e commercializzazione; • Potenzialità e sostenibilità dell'idea imprenditoriale nel mercato di riferimento; • Progetti presentati da reti di imprese appartenenti a più filiere; • Sostenibilità dei programmi di investimento nell'ambito del contesto socio-economico di riferimento • Grado di partecipazione finanziaria da parte del soggetto proponente l'investimento • Progetti presentati da giovani e donne • Contributo allo sviluppo di almeno una traiettoria tecnologica dell'area di specializzazione "Industria Culturale e Creativa" della S3 della Regione Basilicata <p>PREMIALITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programmi di investimento presentati da più beneficiari associati tra loro; • (ove applicabile) Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014)

Illustrazione delle modifiche/integrazioni al documento **"Criteri di selezione delle operazioni (vers. 4.0)"**
e al PO FESR Basilicata 2014-2020

Regione Basilicata Dipartimento Programmazione e Finanze

Ufficio Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata

Via Vincenzo Verrastro, 4 - 85100 Potenza | web: www.europa.basilicata.it | twitter: [@BasilicataEU](https://twitter.com/BasilicataEU)

7. Motivazioni della proposta di modifica dell'Asse 2 - Inserimento Grande progetto nazionale Banda Ultra Larga

A valere sull'Asse 2 del PO FESR 2014/2020 - priorità di investimento 2.A "Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime estendendo la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenendo l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale" a luglio 2016 è stata ammessa a finanziamento l'operazione "Interventi per lo sviluppo della banda ultra larga nella regione Basilicata" dell'importo complessivo di circa 28.749 milioni di euro, di cui circa 12.639 milioni di euro sul PO FESR 2014/2020 a cui si aggiungono risorse PON Imprese e Competitività (11 milioni di euro), FSC (2 milioni di euro) e PSR (FEASR). L'operazione consentirà di coprire i restanti 65 comuni non ancora interessati dagli interventi di banda ultra larga, ulteriori 3 aree industriali e le 17 aree produttive comunali ancora non servite.

In particolare, è prevista l'infrastrutturazione delle Aree Bianche (totali o parziali) del Cluster C secondo un'architettura NGN abilitante servizi oltre i 100 Mbps per almeno il 70% delle Unità Immobiliari e secondo un'architettura NGN abilitante servizi ad almeno 30 Mbps per il 100% delle Unità Immobiliari, al netto delle "case sparse".

Nell'ambito della "Strategia Italiana per la banda ultra larga" approvata dal Governo in data 3 marzo 2015 si definiscono i principi alla base delle iniziative pubbliche a sostegno dello sviluppo delle reti a banda ultra larga in Italia, al fine di soddisfare gli obiettivi fissati dall'Agenda Digitale Europea entro il 2020. Sulla base di tale atto è stata adottata la delibera 6 agosto 2015, n. 65, dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) - che costituisce il fondamento giuridico dell'assegnazione delle risorse pubbliche per gli investimenti previsti dalla Strategia Italiana per la banda ultra larga – in cui è previsto:

- ✓ lo stanziamento di risorse pubbliche in favore del Ministero dello sviluppo economico;
- ✓ l'assegnazione ad Infratel Italia del ruolo di soggetto attuatore dell'intervento;
- ✓ la previsione che l'affidamento dei lavori per la realizzazione dell'intervento debba avvenire tramite procedura ad evidenza pubblica da esperire attraverso Infratel Italia.

Lo Stato membro ha notificato ai Servizi della Commissione Europea il "Grande Progetto Nazionale Banda Ultra Larga" nel quale confluiscono le risorse nazionali (FSC) e quelle dei Programmi cofinanziati dai fondi SIE della programmazione 2014/2020.

Facendo seguito all'informatica dal titolo "Grande Progetto Nazionale Banda Ultra Larga" fornita al Comitato di Sorveglianza del 23 giugno 2017 si rende necessario, a seguito delle sopravvenute indicazioni dei Servizi della Commissione Europea, modificare il Programma Operativo FESR Basilicata 2014/2020 prevedendo l'inserimento nell'Asse 2 "Agenda Digitale" del suddetto grande progetto dal titolo "Grande Progetto nazionale Banda Ultra Larga":

- al paragrafo 2.A.6 "Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)", sotto paragrafo 2.A.6.4 "Uso programmato dei grandi progetti";
- al Capitolo 12. "Elementi distintivi", paragrafo 12.1 "Grandi progetti da attuare durante il periodo di programmazione" -Tabella 27 – "Elenco dei grandi progetti".

8. Motivazioni della proposta di modifica dei beneficiari dell’Azione 4E.4.6.1

L’ammissione a finanziamento, avvenuta con Deliberazione di Giunta regionale n. 1135 del 24 ottobre 2017 dell’operazione “*Interventi su Piazza della visitazione per la realizzazione di un polo multimodale per l’incremento per l’attrattività e la valorizzazione della città di Matera*” nell’ambito della “*Procedura negoziata ITI Sviluppo Urbano Matera*” comporta la necessità di integrare le “*Tipologie indicative di beneficiario*” dell’azione 4E.4.6.1 “*Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all’incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e dei relativi sistemi di trasporto*” dell’Asse 4 “*Energia e mobilità urbana*”. Di seguito, il testo integrato (con evidenziate le parti aggiunte, in rosso):

Tipologie indicative di beneficiario

Comuni di Potenza e Matera, **Aziende di Trasporto Pubblico Locale, gestori di rete ferroviaria,**

9. Motivazioni della proposta di modifica dei beneficiari dell’Azione 6C.6.7.1

L’ammissione a finanziamento, avvenuta con Deliberazione di Giunta regionale n. 1135 del 24 ottobre 2017 dell’operazione “*Interventi su Piazza della visitazione per la realizzazione di un polo multimodale per l’incremento per l’attrattività e la valorizzazione della città di Matera*” nell’ambito della “*Procedura negoziata ITI Sviluppo Urbano Matera*” comporta la necessità di integrare le “*Tipologie indicative di beneficiario*” dell’azione 6C.6.7.1 “*Interventi per la tutela e la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo*” dell’Asse 5 “*Tutela dell’ambiente ed uso efficiente delle risorse*”. Di seguito, il testo integrato (con evidenziate le parti aggiunte, in rosso):

Tipologie indicative di beneficiario

Regione, Comuni, Sovrintendenze del MiBACT, **Amministrazioni centrali** ed altri soggetti titolari/gestori pubblici di beni culturali riconosciuti.

10. Motivazioni della proposta di modifica della descrizione dell'Azione 6C.6.7.2

In considerazione del contenuto dell'azione nell'Accordo di Partenariato, si rende necessario correggere il riferimento al patrimonio "naturale" nel titolo dell'azione, sostituendo con il riferimento al solo patrimonio "culturale" sia nel titolo dell'azione che nella descrizione della stessa.

Di seguito, il testo integrato (con evidenziate le parti aggiunte, in rosso):

AZIONE 6C.6.7.2 - SOSTEGNO ALLA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA E ALLA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE CULTURALE, MATERIALE E IMMATERIALE, ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI SERVIZI E/O SISTEMI INNOVATIVI E L'UTILIZZO DI TECNOLOGIE AVANZATE

*L'Azione si prefigge di accrescere il potenziale attrattivo dei beni culturali di pregio attraverso attività e interventi mirati alla diffusione della conoscenza del patrimonio **culturale** regionale ricorrendo a sistemi innovativi di comunicazione ed all'utilizzo di tecnologie avanzate di fruizione (materiale didattico ed illustrativo, attività informativa e comunicativa, marketing territoriale e promozione di eventi, applicazioni ICT, siti multimediali, ecc.). L'Azione si esplicherà anche attraverso la partecipazione al programma delineato dalla Strategia della Macro-Regione Adriatico-Ionica, con l'attuazione delle azioni di valorizzazione e fruizione del patrimonio regionale, così come concordato e descritto dalle linee strategiche della Macro-Regione medesima.*

11. Motivazioni della proposta di modifica dei beneficiari dell'Azione 6D.6.5.A.1 e 6D.6.5.A.2

Si evidenzia la necessità di modificare le *"Tipologie indicative di beneficiario"* dell'Azione 6D.6.5.A.1 *"Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di gestione della Rete Natura 2000"* al fine di esplicitare alcune tipologie di beneficiario e di eliminare alcune tipologie indicative di beneficiario indicate per l'azione 6D.6.5.A.2 *"Interventi per ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale"* in quanto inserite per mero errore.

Di seguito, il testo delle *"Tipologie indicative di beneficiario"* di entrambe le azioni (con evidenziate le parti modificate/ integrate, in rosso):

AZIONE 6D.6.5.A.1 - AZIONI PREVISTE NEI PRIORITIZED ACTION FRAMEWORK (PAF) E NEI PIANI DI GESTIONE DELLA RETE NATURA 2000

Tipologie indicative di beneficiario

~~Regione Basilicata, Enti pubblici territoriali, Enti Parco, associazioni e altri soggetti pubblici e privati operanti nel settore o in settori di interesse~~

Regione Basilicata, Enti pubblici territoriali, Enti Parco, associazioni e altri soggetti pubblici e privati operanti nel settore o in settori di interesse (es. APT, Organismi gestori, associazioni ambientaliste e del terzo settore)

Indicativamente, i beneficiari sono costituiti per:

- ~~le operazioni a carattere infrastrutturale da Enti pubblici territoriali (es., Regione e Comuni) e da Organismi gestori (es., Enti Parco);~~
- ~~le attività a contorno e servizi di supporto da Enti Pubblici territoriali (es., Regione e Comuni) e da Organismi gestori (es., Enti Parco) supportati da operatori economici e del sociale, associazioni ambientaliste e del terzo settore accreditati;~~
- ~~le attività di animazione/comunicazione dall'APT, dagli Organismi gestori, associazioni ambientaliste e del terzo settore.~~

AZIONE 6D.6.5.A.2 - INTERVENTI PER RIDURRE LA FRAMMENTAZIONE DEGLI HABITAT E MANTENERE IL COLLEGAMENTO ECOLOGICO E FUNZIONALE

Tipologie indicative di beneficiario

Indicativamente, i beneficiari sono costituiti per:

- ~~le operazioni a carattere infrastrutturale da Enti pubblici territoriali (es., Regione e Comuni) e da Organismi gestori (es., Enti Parco);~~
- ~~le attività a contorno e servizi di supporto da Enti Pubblici territoriali (es., Regione e Comuni) e da Organismi gestori (es., Enti Parco) supportati da operatori economici e del sociale, associazioni ambientaliste e del terzo settore accreditati;~~
- ~~le attività di animazione/comunicazione dall'APT, dagli Organismi gestori, associazioni ambientaliste e del terzo settore.~~

~~Regione Basilicata, Enti pubblici territoriali, Enti Parco, associazioni e altri soggetti pubblici e privati operanti nel settore o in settori di interesse~~

Enti pubblici territoriali (es. Regione e Comuni) e Organismi gestori (es. Enti Parchi).

Illustrazione delle modifiche/integrazioni al documento *"Criteri di selezione delle operazioni (vers. 4.0)"*
e al PO FESR Basilicata 2014-2020

Regione Basilicata Dipartimento Programmazione e Finanze

Ufficio Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata

Via Vincenzo Verrastro, 4 - 85100 Potenza | web: www.europa.basilicata.it | twitter: [@BasilicataEU](https://twitter.com/BasilicataEU)

12. Motivazioni della proposta di modifica dei principi guida per la selezione delle operazioni dell'Azione 10.10.7.1

In linea con le modifiche apportate nella seduta del 23 giugno del Comitato di Sorveglianza alla descrizione dell'azione 10.10.7.1 *“Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità”* dell'Asse 8 *“Potenziamento del sistema di istruzione”* si evidenzia la necessità di modificare *“I principi guida per la selezione delle operazioni”* dell'azione 10.10.7.1 al fine di allineare gli stessi alle modifiche apportate. Di seguito il testo con le modifiche evidenziate in rosso:

Principi guida per la selezione delle operazioni

omissis ... **Gli interventi di efficientamento energetico e di miglioramento dell'impiantistica potranno essere condotti solo su plessi in adeguate ed accertate condizioni di sicurezza rispetto al rischio sismico. Gli interventi diversi dalla messa in sicurezza degli edifici scolastici, ad eccezione dell'accessibilità, potranno essere condotti solo su plessi in adeguate ed accertate condizioni di sicurezza rispetto al rischio sismico, strutturale e legato all'impiantistica e che non richiedono interventi di bonifica dell'amianto.**

Eventuali situazioni specifiche di rilevanza generale sono preventivamente esaminate e sottoposte ad approvazione nelle sedi competenti, d'intesa con la Commissione europea. Laddove abbiano una dimensione solo regionale, sono preventivamente esaminate e sottoposte all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo interessato.